

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

→R-Evolution Green  
gio 12 febbraio, ore 18.00

## PROSCIUTTI E CARNE DI MONTAGNA

Incontro con Valentina De Marchi, Luca Battaglini  
conduce Mauro Varotto  
introduce Diego Dalla Via  
ingresso gratuito, prenota Online o in Biglietteria

→Visita guidata  
dom 15 febbraio, ore 11.00

## PICCOLE RESURREZIONI DI SCENA

Visita guidata alla mostra  
di Ferdinando Bruni  
con Alessandro Maione  
ingresso gratuito, prenota Online o in Biglietteria

[www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)



06→07→08 febbraio 2026

# LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

**venerdì 06 e sabato 07 febbraio, ore 20.30**  
**domenica 08 febbraio, ore 16.30**

# LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

DI **Tennessee Williams**

TRADUZIONE DI **Monica Capuani**

REGIA DI **Leonardo Lidi**

## PERSONAGGI E INTERPRETI

Margaret	Valentina Picello
Brick	Fausto Cabra
Mamma – madre di Brick e Gooper	Orietta Notari
Papà – padre di Brick e Gooper	Nicola Pannelli
Mae – moglie di Gooper	Giuliana Vigogna
Gooper – fratello di Brick	Giordano Agrusta
Skipper	Riccardo Micheletti
Bambina	Greta Petronillo
Reverendo	Nicolò Tomassini

SCENE E LUCI **Nicolas Bovey**

COSTUMI **Aurora Damanti**

SUONO **Claudio Tortorici**

ASSISTENTE REGIA **Alba Porto**

PRODUZIONE Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale,  
Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale,  
Teatro Stabile di Bolzano

*La gatta sul tetto che scotta* viene presentato per gentile concessione  
de la University of the South, Seawane, Tennessee

**LEONARDO LIDI: PREMIO “HYSTRIO” ALLA REGIA 2025**

**VALENTINA PICELLO: PREMIO UBU MIGLIOR ATTRICE/PERFORMER  
2025, PREMIO DELLA CRITICA ANCT 2025**



**APP**  
**Teatro Verdi Pordenone**

I tuoi spettacoli preferiti  
ovunque ti trovi

Scaricala da qui →



## Dalle note di regia

*La gatta sul tetto che scotta* nella nuova traduzione di Monica Capuani è un testo che, film a parte, non ha avuto grande fortuna in Italia, e non è nemmeno uno di quei lavori che vediamo spesso nelle stagioni teatrali, forse proprio per le controversie attorno al copione. Williams, infatti, furibondo con i suoi contemporanei che l'hanno messo in scena e portato a Hollywood tradendone totalmente il messaggio e la natura, decise di riscriverlo in una versione incontrastabile, una versione cruda, piena di volgarità e accuse, per dipingere il ridicolo “presepe vivente” che lo feriva tanto. È un testo che grida vendetta e anche verità. Se penso a Paul Newman che bacia appassionato Elizabeth Taylor nel finale del film, posso immaginare la rabbia del povero Tennessee, totalmente ingannato e usato ai fini del mercato californiano. *La gatta sul tetto che scotta* ci può aiutare oggi a considerare quanto siano lontane dal progresso naturale le forzature della famiglia tradizionale e le esternazioni sull'assonanza donna/madre. La protagonista dovrà ingannare il sistema/casa fingendosi madre perché, altrimenti, non sarà considerata come donna. Dovrà fingersi una contemporanea Maria con in grembo il futuro della società per non essere additata come una poco di buono, una povera creatura incapace di generare e quindi di esistere. Quando ho letto sui giornali, pochi mesi fa, il ritornello della donna che deve sentirsi realizzata solo in quanto madre ho deciso di rispondere con *La gatta sul tetto che scotta*.

**“L'allestimento è un buon esempio di come i classici,  
se trattati con rigore, possono risultare ancora brucianti anche  
senza smaccate attualizzazioni”**

Maddalena Giovannelli, *Il Sole 24 Ore*

**“[...] un'esperienza teatrale intensa e disturbante, che  
non concede vie di fuga. Ogni personaggio diventa specchio di  
un sistema fondato sulla menzogna e sulla paura della verità. Ne  
resta un dramma necessario, capace di lasciare  
lo spettatore inquieto, vigile, profondamente toccato”.**

Paolo Fizzarotti, *Teatro.it*



Durante lo spettacolo saranno utilizzate luci stroboscopiche